

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

DIAMO VOCE AI GIOVANI II°

Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Al fine di proporre un più incisivo modello di programmazione e di intervento, è utile delineare le caratteristiche dell'ambiente sociale, economico e culturale del territorio. La conoscenza di esso, la lettura analitica dei bisogni e dell'offerta, infatti, sono prioritarie ai fini di una migliore gestione delle risorse.

Si tratta, di paesi collinari dell'Irpinia, interessati da fenomeni di relativo sviluppo e crescita economica, coincisi, per lo più, con la ricostruzione urbanistica conseguente al sisma del 1980 e con la nascita di piccole e medio imprese e con lo sviluppo, più o meno, esiguo di attività terziarie.

Malgrado ciò, considerando i dati sull'occupazione, il tasso di attività (popolazione attiva/popolazione residente) è influenzato dal forte peso dell'occupazione in agricoltura, nella maggior parte dei casi, povera e poco efficiente.

Si tratta di una realtà che incorpora rilevanti fenomeni storicamente diffusi di sottooccupazione e di vera e propria disoccupazione nascosta (il tasso di disoccupazione-popolazione attiva è di circa il 60%).

I dati riguardanti l'istruzione non sono meno incoraggianti: i residenti, nella fascia di età adulta, presentano una situazione complessiva di scolarizzazione assai bassa e le donne sono meno scolarizzate degli uomini. Anche nei livelli più elevati di istruzione, le donne risultano penalizzate e costituiscono solo una bassa percentuale di laureati. Per quel che concerne i diplomati, invece, al momento, la componente femminile incide in misura quasi pari a quella maschile.

Relativamente alla popolazione residente per classi di età, si registra la presenza notevolmente minore della componente giovane (15-29 anni di età) rispetto alla componente adulti-anziani (oltre i 65 anni).

La realtà demografica presenta, alle soglie del terzo millennio, una popolazione sempre più composta da anziani verso i quali l'attenzione deve essere quanto mai rispettosa e necessaria.

La realtà, inoltre, drammatica dell'abbandono culturale e sociale dei portatori di handicap; l'attualità di un approccio sempre più sensibile e coinvolgente alla solitudine e all'angoscia dei disabili psichici, dei tossicodipendenti e delle loro famiglie fanno riflettere.

Nella realtà descritta vengono richiesti servizi, oltre che di soccorso e di emergenza, sempre più specifici e particolari (per portatori di handicap, non deambulanti, soggetti con necessità di terapie e di riabilitazione, i colpiti da ictus, assistenza agli anziani ecc.). Ne consegue la necessità di poterli affidare a giovani che riceveranno una formazione specifica per cercare di limitare il più possibile, ai soggetti, disagi sia fisici che psicologici.

Da qui la necessità di diffondere tra i giovani sentimenti di umana solidarietà e di partecipazione, attraverso una quotidiana assistenza ai problemi dei bisognosi.

Tutto questo impone le "Misericordie" di farsi carico di impegni e responsabilità organizzativi e prestare una attenzione più oculata e sistematica alla vita sociale del cittadino.

Il progetto "Diamo voce ai giovani II°", viene riproposto dalla stessa **Misericordia di Montefalcione, progetto effettuato in rete con altre sei Misericordie**, la quale, dopo aver riscosso un notevole successo fra la popolazione con la prima edizione, è felice di continuare ed allargare il campo d'azione aggiungendo a queste, altre Misericordie. Lo stesso si sviluppa come il precedente in rete favorendo un aggregazionismo sempre più ampio tra associazioni di volontariato, chiamate a gestire azioni di intervento, per cui intendono presentarsi nella loro espressione di volontariato organizzato. Pertanto, consapevoli del loro nuovo ruolo sociale all'alba del terzo millennio, si fanno promotrici di azioni di solidarietà sociale e di impegno civile.

Le Associazioni coinvolte sono in numero di 17 (diciassette) e sono organizzazioni senza fine di lucro (O.N.L.U.S.), dedite, da qualche decennio, ad attività di Assistenza Sociale e Socio-Sanitaria. Nel corso del tempo

hanno evidenziato capacità organizzative e, nei propri fini istituzionali, ha sempre favorito i principi costituzionali di solidarietà civile.

Esse si presentano al contesto sociale nella loro espressione di volontariato organizzato, non chiuso in se stesso, ma aperto ai problemi della complessa società del nostro tempo e, pertanto, consapevoli del loro nuovo ruolo sociale all'alba del terzo millennio, si fanno promotrici di azioni di solidarietà sociale e di impegno civile.

Esse si presentano al contesto sociale nella loro espressione di volontariato organizzato, non chiuso in se stesso, ma aperto ai problemi della complessa società del nostro tempo e, pertanto consapevoli del loro nuovo ruolo sociale all'alba del terzo millennio, si fanno promotrici di azioni di solidarietà sociale e di impegno civile.

In tale ottica, all'unisono ed in sinergia, in quanto realtà pluriterritoriali e plurifunzionali, intendono avviare una azione di promozione del servizio civile e di tutela dei diritti umani.

A completamento delle descrizioni del contesto territoriale di riferimento riportiamo anche delle rilevazioni demografiche riguardanti le aree di intervento del progetto nelle locazioni sedi delle Misericordie che aderiscono al progetto.

PROGETTO EFFETTUATO IN RETE CON

- 1) **Misericordia di Montefalcione (capo fila)**
- 2) **Misericordia di Avellino**
- 3) **Misericordia del Baianese**
- 4) **Misericordia del Partenio (Mercogliano)**
- 5) **Misericordia di Montaguto**
- 6) **Misericordia di Montella**
- 7) **Misericordia di Montemarano**
- 8) **Misericordia di Nusco**
- 9) **Misericordia di Piazza di Pandola (Montoro)**
- 10) **Misericordia di Paternopoli**
- 11) **Misericordia di Pietradefusi**
- 12) **Misericordia di Pratola Serra**
- 13) **Misericordia di S.Mango S.C.**
- 14) **Misericordia di S.Angelo L.**
- 15) **Misericordia di Serino**
- 16) **Misericordia di Vallo Lauro**

Obiettivi del progetto:

La “Misericordie” della provincia di Avellino intendono realizzare una pianificazione di servizi alla persona, diventando soggetto primario di programmazione.

La legge 64/2001 rappresenta una conferma agli sforzi e all’investimento di risorse delle Associazioni coinvolte per costruire una rete di sostegno e solidarietà a soggetti in stato di emarginazione sociale e per promuovere una cultura della solidarietà alternativa alla logica del profitto e dell’esclusione sociale. Inoltre, la normativa consente di reinvestire e migliorare le capacità e le competenze acquisite negli anni nella gestione degli obiettori di coscienza in Servizio Civile.

In nome di tutto ciò ed in linea con le finalità del dettato legislativo (legge 64/2001), che disciplina il Servizio Civile per Progetti, la proposta, di cui si fa portavoce la associazione, intende perseguire i seguenti obiettivi di ordine generale:

- Facilitare l’esercizio del diritto, riconosciuto per legge ad ogni giovane, di investire parte della propria vita in un’attività di impegno sociale a servizio degli altri e di contribuire a far sì che il servizio civile diventi un’opportunità accessibile anche alle ragazze
- Promuovere la cultura dell’accoglienza, favorendo, altresì, i principi costituzionali di solidarietà sociale
- Fornire ai giovani l’opportunità di entrare in contatto con realtà con cui difficilmente si confronta, realtà che li induce a rimettere in gioco se stessi, permettendo loro di compiere un passo fondamentale lungo la strada della crescita personale
- Contribuire allo sviluppo nei giovani di una sensibilità rispetto alle realtà più povere e di emarginazione, con la conseguente acquisizione di competenze sul piano della relazione educativa e rispetto alla tutela dei diritti umani
- Sensibilizzare il territorio e la realtà giovanile creando una rete di solidarietà rispetto al disagio e all’esclusione sociale

Gli Obiettivi specifici del progetto d’impiego relativamente al servizio in programma sono:

- accogliere ed inserire i giovani all’interno della struttura organizzativa dell’ente in modo tale che possano collaborare efficacemente con gli altri operatori professionali e volontari dell’associazione;
- Consentire al giovane in servizio civile di fare un’esperienza assistenziale che ponga in evidenza la centralità del rapporto umano con l’anziano destinatario del servizio, in modo tale da perseguire la finalità strategica dell’umanizzazione dei servizi;
- Potenziare e qualificare l’offerta assistenziale della Misericordia in ambito di servizi agli anziani, a fronte di un bisogno riconosciuto sul territorio, affiancando i giovani in servizio civile agli altri operatori professionali e volontari messi a disposizione della Misericordia.

Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

AREA ANZIANI			
PROBLEMI	OBIETTIVI	AZIONI	DESTINATARI
<ul style="list-style-type: none"> • Progressivo indebolimento delle reti familiari di sostegno • Crescente solitudine degli anziani • Scarsa attenzione agli anziani non autosufficienti • Carenza di strutture e personale competente in grado di gestire un approccio positivo con la persona anziana • Disagio economico 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare ed ampliare il servizio di assistenza domiciliare • Assicurare l'integrazione socio-sanitaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare l'assistenza domiciliare ad anziani in stato di difficoltà e non autosufficienti • Assicurare l'assistenza domiciliare ad anziani infermi e/o allettati • Assicurare il trasporto e l'accompagnamento di anziani in trattamento terapeutico ed in day hospital • Svolgimento pratiche amministrative • Accompagnamento anziani presso uffici e parenti • Pulizia della casa 	<ul style="list-style-type: none"> • Anziani soli • Anziani non autosufficienti • Anziani con particolari patologie

AREA DIPENDENZE (fumo, alcool, psicofarmaci, droga pesante, cibo)

PROBLEMI	OBIETTIVI	AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa stima dei fenomeni ed assenza di adeguate politiche sociali di prevenzione • Mancanza di sostegno alla famiglia con figli a rischio o già dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di informazione e di sensibilizzazione • Valorizzare e sostenere le responsabilità familiari 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di un servizio di animazione educativa di strada (bar, discoteche, pub, centri sportivi e ricreativi) • Collaborazione con le scuole per progetti mirati all'educazione alla salute • Incontri periodici programmati con genitori al fine di creare intese e alleanze

AREA DISABILI E DISABILI PSICHICI

PROBLEMI	OBIETTIVI	AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Servizi carenti e disomogenei sul territorio • Assenza di servizi per l'integrazione sociale e lavorativa • Assenza di sostegno alla famiglia • Assenza di sostegno per l'integrazione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire assistenza domiciliare ai disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti • Favorire il permanere del disabile grave nel proprio contesto di vita • Favorire l'integrazione scolastica e la formazione • Favorire la socializzazione e l'integrazione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di assistenza domiciliare per disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti • Intrattenimento, trasporto ed accompagnamento o di soggetti in trattamento terapeutico ed in day hospital • Servizio di accompagnamento o al lavoro e disbrigo pratiche • Assistenza scolastica domiciliare in tutte le situazioni dove è previsto l'insegnante di sostegno

- Consentire ai giovani operatori del servizio civile, di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere, al termine del servizio, un bagaglio di esperienze significativamente valido sia dal punto di vista etico, sia da un punto di vista tecnico-operativo;
- Favorire l'acquisizione da parte dei giovani in servizio civile di elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio e utili per la crescita umana sia a livello personale che a livello sociale, con possibili felicitazioni alle professioni sociali.
- Accogliere ed inserire i giovani all'interno della struttura organizzativa dell'ente in modo tale che possono collaborare efficacemente con gli altri operatori professionali e volontari dell'associazione;
- Fornire le indicazioni, le direttive e le nozioni tecniche specifiche per il corretto espletamento del servizio in programma, in modo da supportare l'attività del giovane in servizio civile con un adeguato intervento formativo anche a carattere sanitario, corso 1° livello per soccorritori;
- Consentire al giovane in servizio civile di fare un'esperienza assistenziale che ponga in evidenza la centralità del rapporto umano con l'anziano ed il diverso abile, destinatari del servizio, in modo tale da perseguire la finalità strategica dell'umanizzazione dei servizi;
- Potenziare e qualificare l'offerta assistenziale della Misericordia in ambito di servizi di trasporto taxi, a fronte di un bisogno riconosciuto sul territorio mettendo i giovani in servizio civile e i volontari delle Misericordie in grado di svolgere un servizio di trasporto, che consenta fra l'altro di monitorare il territorio e i bisogni

emergenti delle fasce sociali deboli, potenziando così la funzione di osservatorio che la Misericordia svolge.

Si noti come questi obiettivi si riferiscono specificamente al progetto d'impiego per i giovani in Servizio Civile. I servizi saranno svolti secondo modalità continuative e perseguiranno obiettivi specifici loro propri che qui sinteticamente indichiamo per completezza:

- Ridurre e prevenire l'emarginazione dell'anziano e del diverso abile;
- Favorire il mantenimento dell'anziano e del diverso abile nell'ambiente sociale e rafforzando e valorizzando il loro inserimento nella vita quotidiana ;
- Garantire all'anziano e al diverso abile un livello elevato e continuativo di assistenza sanitaria con trasporti da e per le proprie abitazioni presso le strutture sanitarie o eventuali cure da effettuare a domicilio;
- Ridurre il rischio di isolamento sociale agli utenti del servizio non solo finalizzati al trasporto ma anche in termini di sicurezza personale e psicologico-sociale;
- Assicurare un collegamento con gli altri servizi territoriali, sia di natura socio-sanitaria che di altra natura di ragione diversa, come gite o svaghi.

- | | |
|---|----|
| 4) <i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i> | 88 |
| 5) <i>Numero posti con vitto e alloggio:</i> | 0 |
| 6) <i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i> | 88 |
| 7) <i>Numero posti con solo vitto:</i> | 0 |
| 8) <i>Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</i> | 30 |
| 9) <i>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :</i> | 6 |

10) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In ragione del servizio svolto si richiede:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito
- ✓ Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- ✓ Disponibilità ad una eventuale reperibilità per situazioni di emergenza
- ✓ Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi

Firenze 29 settembre 2004

Il Progettista
(Dott.ssa Serena Giugni)

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
(Giulio Cecioni)

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

									Cognome e nome	
<i>N.</i>	<i>Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Telefono sede</i>	<i>Fax sede</i>	<i>Personale di riferimento (cognome e nome)</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>	
1	Misericordia Montefalcione	Montefalcione	Via A.Moro, 1		10	0825-973397	Idem aut.	Festa Giuseppe	Pescatore Beniamino Martignetti Luigi Oliviero Simona	
2	Misericordia Avellino	Avellino	Rione Parco 1		8	0825-35895	0825-31125	Limata Bernardino	Battista Francesco Catucci Irene	
3	Misericordia del Baianese	Avella	Corso V. Emanuele		6		idem	Orazio Corvino	Maietta Carmela Esposito Raffaele	
4	Misericordia del Partenio	Mercogliano	Viale S.Modestino, 45		6	0827-	idem	Majorano Generosalba	Caporaso Antonella Barbieri Michela	
5	Misericordia Montaguto	Montaguto	Piazza Antica		4	0825-	idem	Russo Orsolina	Iaculli Camillo	
6	Misericordia Montella	Montella	Via Piedi Serra		6	0827-69077	idem	Lombardi Flavio	Sabatino Carmine Lombardi Luigi	
7	Misericordia Montemarano	Via S.Francesco	Montemarano		4	0827.630629		Gallo Nadia	De Matteis Silvana	
8	Misericordia Nusco	Nusco	Piazza S.Rocco 1		8	0827-64572	idem	Rullo Maurizio	Gaudioso Raffaella Pastore Michele	
9	Misericordia Piazza di Pandola	Montoro	Piazza Federici		6	0825-521100	0825-520155	D'Agrosa Luca	Barrella Marina Nesti Fabio	
10	Misericordia Paternopoli	Paternopoli	Parco Capuani		6	0827-71888	idem	Vecchia Silvio	Franciosa Angelo Lo Vuolo Mario	
11	Misericordia Pietradefusi	Pietradefusi	Piazza Marconi 21		4	0825-962216	idem	De Corso Gerardo	Capone Alessandra	
12	Misericordia di Pratola S.	Pratola Serra	Via Calvario		4	0825-967875	Idem	Fabrizio Giuseppe	Fabrizio Graziano	
13	Misericordia S.Mango S.C.	S.Mango	Villaggio S.Stefano 9		4	0827-75217	idem	Curcio Marco	Di Gregorio Giuseppe Angelo Giannitti	
14	Misericordia S.Angelo L.	S.Angelo	Via Giostra		4	0827-23234	idem	Porcelli Gaetano	Vespasiano Fiorenzo	
15	Misericordia Serino	Serino	Via Masucci (frz.S.Sossio)		4	0825-511117	0825-511942	Di Maio Francesco	Capone Antonio	
6	Misericordia Vallo Lauro	Quindici	Via Provinciale 1		4	081-8250284	idem	Fusco Immacolata	Angelo Scala Nappi Raffaele	